

Giornata di San Bassiano vale a dire festa del Museo civico di Bassano del Grappa. Per consuetudine oramai divenuta tradizione al 19 gennaio viene riepilogata l'attività dell'anno appena concluso e, con l'occasione, vengono presentati al pubblico i gesti di attenzione dedicati alle collezioni museali.

L'esposizione, allestita fino a domenica 13 marzo 2011 in pinacoteca, propone con particolare garbo le donazioni pervenute nel corso dell'anno precedente, dimostrando che se i numeri possono avere un'anima, quelli che riepilogano la donazione del marchese Giuseppe Roi confermano - se ce ne fosse stato bisogno - un grande amore per il Museo civico bassanese.

In esecuzione delle volontà testamentarie espresse dal grande mecenate 750 sono gli oggetti entrati a far parte del patrimonio museale bassanese; di questi 583 sono i manufatti usciti da fornace, soprattutto in porcellana, ma anche in terraglia, ceramica e terracotta, invetriati, dipinti, grezzi, verniciati. A questi si aggiungono numerosi altri oggetti, incisioni, componenti d'arredo, accessori, argenti e libri.

Le vetrine rivelano con immediata efficacia anche al visitatore inesperto i tratti salienti del collezionismo di Giuseppe Roi; in piena evidenza il gusto di un collezionista raffinato eppure curioso, la passione nel radunare tazzine in porcellana, la ricerca instancabile di esemplari differenti per forma, epoca, decoro, provenienza ha dotato il Museo di Bassano di una collezione ineguagliabile, particolarmente rappresentativa.

Agli occhi con un primo, efficace impatto scenografico si impone subito il grande servizio da tavola in porcellana decorata con vedute di ville venete, uno dei loro maggiori risultati siglati dall'ancora rossa - marchio della manifattura veneziana Cozzi - e databili tra il 1785 ed il 1795; il servizio è esposto nella sua composizione integrale: 23 piatti fondi, 48 lisci e diversi piatti da portata, ognuno decorato con grande varietà con soggetti analoghi ma mai uguali, ispirati ad una galleria di incisioni sulle ville venete della riviera del Brenta.

Nella vetrina adiacente un'attenzione particolare merita il servizio da té in porcellana bianca con decoro a rilievo riferito alla manifattura veneziana Vezzi, innovativa sul mercato europeo per la produzione di porcellana ma operativa per soli sette anni tra il 1720 e il 1727, con creazioni limitate e dunque rare; questo servizio, eccezionalmente quasi completo, con i suoi modelli e decori che riprendono antiche tipologie cinesi consente un'analisi approfondita dell'aspetto tecnico di questa prima invenzione europea e costituisce un documento importantissimo per la porcellana italiana ma soprattutto un arricchimento ineguagliabile per le collezioni bassanesi.

Davvero appariscente è l'assortimento del servizio da tavola in maiolica decorata uscito dalla bottega Antonibon e databile fra 1740 e 1770, con una decorazione molto amata a Nove e comunemente definito "alla frutta barocca"; alcuni esemplari di questa produzione erano già documentati a palazzo Sturm, grazie a precedenti doni del marchese Roi, ma ora la serie si è largamente arricchita di diversi modelli. La quantità e qualità delle porcellane Antonibon della collezione rappresentano per importanza il nucleo centrale di questo grande dono.

Segno di profondo amore per l'arte ceramica è la presenza in collezione di pezzi non riferiti a manifatture venete, ma acquisiti perché particolarmente pregevoli sotto il profilo artistico, come la piastra proveniente da Savona e raffigurante la Madonna con Gesù bambino e san Giovannino, raffinata immagine d'ispirazione raffaellesca databile attorno alla metà del Settecento.

Ed ecco dunque rinnovata e perpetuata la tradizione del mecenatismo al Museo civico bassanese che destinando a palazzo Sturm, sede del Museo della Ceramica, un importante fondo di ceramiche prodotte da manifatture venete amplia la composizione delle raccolte di importanti presenze, sorreggendo l'aspirazione di questo istituto museale a divenire uno dei grandi musei italiani della ceramica.

Donazioni per San Bassiano 2011

Bassano del Grappa (Vicenza) - Museo civico - 19 gennaio ~ 13 marzo 2011

biglietto: intero € 4,00, ridotto € 3,00

orari: da martedì a sabato 9:00 – 18:30 (continuato) - domenica e festivi 10:30 – 13:00 e 15:00 – 18:00
chiuso al lunedì

info: tel. 0424 522235 / 523336 - info@museobassano.it